

CavriagoServizi - Azienda Speciale

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DON G.DOSSETTI, 1 - CAVRIAGO (RE) 42025
Codice Fiscale	02341730352
Numero Rea	RE 273185
P.I.	02341730352
Capitale Sociale Euro	1.302.068
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	800.000	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	800.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.660	5.595
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	568.808
7) altre	3.355.146	3.364.772
Totale immobilizzazioni immateriali	3.356.806	3.939.175
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	518.052	514.459
2) impianti e macchinario	44.618	29.810
3) attrezzature industriali e commerciali	21.963	27.242
4) altri beni	178.463	91.506
Totale immobilizzazioni materiali	763.096	663.017
Totale immobilizzazioni (B)	4.119.902	4.602.192
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.664	12.021
4) prodotti finiti e merci	101.751	113.858
Totale rimanenze	111.415	125.879
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.889	384.634
Totale crediti verso clienti	336.889	384.634
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.067	659.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.917	36.917
Totale crediti tributari	617.984	696.637
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.258	4.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.628	6.907
Totale imposte anticipate	6.886	11.165
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.778.261	2.234.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.563	9.229
Totale crediti verso altri	2.785.824	2.243.515
Totale crediti	3.747.583	3.335.951
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	83.208	223.968
3) danaro e valori in cassa	530	108
Totale disponibilità liquide	83.738	224.076
Totale attivo circolante (C)	3.942.736	3.685.906
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.223	3.599

Totale ratei e risconti (D)	2.223	3.599
Totale attivo	8.864.861	8.291.697
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.302.068	750.819
IV - Riserva legale	-	2.706
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	798	(251.457)
Utile (perdita) residua	798	(251.457)
Totale patrimonio netto	1.302.868	502.068
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.444	131.630
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.485	548.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.533.831	2.795.672
Totale debiti verso banche	3.134.316	3.343.719
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.333	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.333	-
Totale debiti verso altri finanziatori	66.666	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.563.319	2.257.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.532	-
Totale acconti	1.573.851	2.257.067
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.161.493	1.897.503
Totale debiti verso fornitori	2.161.493	1.897.503
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.486	29.352
Totale debiti tributari	26.486	29.352
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.770	31.182
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.770	31.182
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.967	99.176
Totale altri debiti	400.967	99.176
Totale debiti	7.397.549	7.657.999
Totale passivo	8.864.861	8.291.697

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.566.749	2.438.949
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.979.527	1.852.321
altri	1.166.200	1.213.460
Totale altri ricavi e proventi	3.145.727	3.065.781
Totale valore della produzione	5.712.476	5.504.730
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.328.962	1.273.310
7) per servizi	2.023.445	2.060.432
8) per godimento di beni di terzi	68.859	77.563
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.669.087	1.808.385
b) oneri sociali	207.641	171.390
c) trattamento di fine rapporto	53.013	43.764
e) altri costi	6.505	5.555
Totale costi per il personale	1.936.246	2.029.094
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.365	47.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.190	30.923
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	107.555	88.548
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.465	20.116
14) oneri diversi di gestione	66.853	42.677
Totale costi della produzione	5.546.385	5.591.740
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	166.091	(87.010)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	520	87
Totale proventi diversi dai precedenti	520	87
Totale altri proventi finanziari	520	87
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.233	98.558
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.233	98.558
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.713)	(98.471)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	2.527
Totale proventi	-	2.527
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	2.527
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	71.378	(182.954)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.301	64.608
imposte anticipate	(4.279)	(3.895)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.580	68.503

23) Utile (perdita) dell'esercizio

798 (251.457)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, Cod. Civ., si riferisce all'esercizio che va dall'01/01/2015 al 31/12/2015 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i criteri indicati dalla normativa vigente, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ., integrata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove necessario, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nonché sulla base delle seguenti norme specifiche, in quanto applicabili:

- D.M. Tesoro 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";
- D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014, All.1.

In particolare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile e rispettano altresì i vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

La somma algebrica dei differenziali generati dall'arrotondamento ha solo rilevanza extra-contabile ed è stata allocata tra le "Altre Riserve", per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre non sussistono arrotondamenti per il Conto Economico. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Infine, a completamento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio redatto secondo il disposto dell'O.I.C. 10.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale – finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche al bilancio.

Attività svolta

L'Azienda svolge l'attività di organizzazione e di gestione dei servizi scolastici ed educativi, affini e complementari, di asilo nido e scuola per l'infanzia per il Comune di Cavriago.

A far tempo dal 1° luglio 2010, l'Azienda ha assunto dal Comune di Cavriago la gestione:

1. tecnico-manutentiva, ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso del Comune, compresa la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche;
2. della Farmacia Comunale.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione a corredo del bilancio per l'analisi della natura dell'attività svolta.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti:

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data effettiva di incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- ove richiesto dalla legge i criteri di valutazione sono stati concordati con il revisore unico;
- i criteri di valutazione rispettano le previsioni dell'art.2426 Cod.Civ. e sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio;
- nel bilancio sono stati indicati, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter Cod. Civ., gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 22 Conti d'ordine

OIC 23 Lavori in corso su ordinazione

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera

OIC 28 Patrimonio netto

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

L'adozione del nuovo set di principi contabili non ha comportato modifiche di principio rispetto al passato, ma solo una differente formalizzazione delle informazioni presenti in nota integrativa.

COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Come detto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente con l'eccezione, non significativa, del costo di acquisto dei carburanti sugli automezzi, pari ad euro 9.552 per l'anno 2015 ed euro 11.888 per l'anno 2014, iscritti, nel presente bilancio, alla Voce B6) del Conto Economico. Negli esercizi precedenti, tali poste contabili, trovavano la loro collocazione alla Voce B7) del Conto Economico.

CONVENZIONI DI CLASSIFICAZIONE

Nella redazione del bilancio al 31/12/2015 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. le voci della sezione attiva di Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
2. Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub – aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

CONVERSIONI IN VALUTA ESTERA

Non sussistono nell'esercizio corrente operazioni in valuta estera, si omette pertanto di fornire tale informazione.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 Cod.Civ., il commento e l'indicazione dei criteri di valutazione applicati alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella presente Voce dell'Attivo Patrimoniale è iscritto l'importo di € 800.000 quale aumento del Fondo di dotazione, da € 502.068 ad € 1.302.068, non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale con atto n.181 del 18/06/2015, ai sensi del combinato disposto del comma 4, art.27 e del comma 1, art.23 dello Statuto.

L'incremento del suddetto Fondo di dotazione è stato stanziato nel bilancio annuale 2015 del Comune di Cavriago approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 30/07/2015 ed altresì riconosciuto a favore dell'Azienda Speciale da parte della Giunta Comunale con deliberazione n.70 del 06/08/2015.

Tale credito verso il Comune di Cavriago risulta anche attestato da comunicazione prot.n.1628 del 09/02/2016 rilasciata dal Comune ed avente ad oggetto i Residui Attivi e Passivi esistenti al 31/12/2015 nei confronti dell'Azienda Speciale.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	800.000	800.000
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	800.000	800.000

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per il loro ottenimento comprensivo (quando presenti) delle spese accessorie e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento, indicate nel paragrafo seguente.

Qualora nel corso del periodo di ammortamento, non si riscontri più la predetta utilità futura dei costi capitalizzati questi ultimi saranno imputati a conto economico fra gli oneri straordinari.

Le immobilizzazioni immateriali sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.356.806.

Ammortamento

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	1,96%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	2,00%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	1,33%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	2,04%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	1,35%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	2,08%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	1,37%

Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	2,13%
Software	33,33%

Con riferimento alla voce Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su "patrimonio del Comune" e "Civico Cimitero del Comune" l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono, come da "Contratto di servizio" agli atti tra Comune di Cavriago e Azienda Speciale.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nella voce, iscritta nello Stato Patrimoniale per euro 1.660, sono inserite le seguenti componenti:

Software	€ 38.185
<i>F/do ammortamento software</i>	€ (36.525)
TOTALE	€ 1.660

La posta contabile accoglie le spese per investimenti effettuati nell'esercizio e negli esercizi precedenti, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, riferite a nuove acquisizioni e rinnovamento delle procedure informatiche nei diversi ambiti in cui l'azienda eroga i propri servizi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal Cod.Civ. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" presenta un saldo a zero nell'esercizio corrente, mentre era iscritta nello Stato patrimoniale dell'esercizio 2014 per euro 568.808 in quanto comprendeva le spese sostenute nell'esercizio precedente per i lavori di completamento della Scuola d'infanzia presso il Parco del Cerchio, in seguito a subentro da parte dell'Azienda Speciale nell'ultimazione delle opere rimaste incompiute dalle imprese a suo tempo incaricate dell'appalto lavori, (ex) Sofiser s.r.l. e CAMAR soc.coop.va, come da deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 22 luglio 2013 e da Verbale del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale in data 29 luglio 2013.

Le suddette spese, insieme a quelle sostenute nell'esercizio corrente per le altre opere straordinarie sul patrimonio comunale, sono state iscritte nell'anno 2015 alla Voce BI7) di Stato patrimoniale "Altre immobilizzazioni immateriali" poichè trattasi di opere afferenti la realizzazione ed il completamento di un investimento ultimato entro la chiusura dell'esercizio e riguardante, come detto, un bene immobile di proprietà del Comune di Cavriago. A tale proposito si rimanda anche alla lettura del successivo prospetto in cui sono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali", iscritta nello Stato patrimoniale per euro 3.355.146, risulta la seguente:

Diritti edificatori	€ 1.248.563
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	€ 319.133
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	€ 269.893
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	€ 3.925
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	€ 385.568
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	€ 106.959
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	€ 1.041.957
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	€ 73.114
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	€ 34.804
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)</i>	<i>€ (32.951)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)</i>	<i>€ (21.591)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)</i>	<i>€ (209)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)</i>	<i>€ (23.597)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)</i>	<i>€ (4.332)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)</i>	<i>€ (43.345)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)</i>	<i>€ (2.003)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)</i>	<i>€ (741)</i>
TOTALE	€ 3.355.146

Il valore iscritto in bilancio, pari ad euro **1.248.563**, riferito ai "diritti edificatori", è relativo alla residua potenzialità edificatoria esistente sulle aree di proprietà del Comune di Cavriago, trasferita all'Azienda con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 30.06.2010. La potenzialità edificatoria era stata acquisita con una durata illimitata nel tempo, in quanto non esistono elementi per poter definire convenzionalmente la vita utile di tali beni. Pertanto, il loro valore non è stato rettificato dagli ammortamenti. I diritti edificatori erano pervenuti all'Azienda per effetto di conferimento da parte del Comune di Cavriago, ad un valore complessivo di euro 1.566.181 (mq.6.903,43) e contestualmente a detto conferimento, l'Azienda si era accollata debiti del Comune verso fornitori per € 905.332. La differenza fra il valore dei diritti edificatori e i debiti verso i fornitori (€ 660.849), era poi confluita al Fondo di Dotazione del Patrimonio Netto aziendale. In data 31/07/2012, con atto a rogito Notaio dott.ssa Valentina Rubertelli, Rep.n.41519/Racc. n.11473 è avvenuta la cessione di parte dei suddetti "diritti edificatori" (mq.1.400) al prezzo complessivo di € 317.618 e tale compravendita non ha dato origine ad alcuna plusvalenza o minusvalenza patrimoniale, poiché il prezzo di cessione al mq è stato identico a quello di acquisizione. Nell'anno 2015 non si segnalano compravendite aventi ad oggetto i suddetti "diritti edificatori".

Per quanto attiene l'importo di euro **2.106.583**, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, si tratta delle spese sostenute per interventi ed opere di natura straordinaria afferenti il patrimonio comunale, affidato in gestione all'Azienda Speciale a far data dall'1 luglio 2010 come da "Contratto di servizio" con il Comune.

Più in dettaglio, esse sono sostanzialmente rappresentate da investimenti patrimoniali ed oneri di manutenzione aventi natura straordinaria, sostenuti nello svolgimento dell'attività tecnico-manutentiva degli immobili, delle infrastrutture, dei mobili e dell'arredo urbano, del verde pubblico, degli impianti e delle attrezzature più in generale.

Le modalità stabilite per la gestione dei beni patrimoniali del Comune sono indicate nei rispettivi Contratti di Servizio stipulati tra l'Azienda ed il Comune di Cavriago, i cui ultimi documenti, tra i quali quello vigente alla data di redazione del presente bilancio, risultano essere i seguenti:

-Contratto di servizio approvato con deliberazione n.78 del Consiglio Comunale di Cavriago del 20/12/2011 ed a valere per il periodo 01.01.2012-30.06.2012;

- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.45 del Consiglio Comunale di Cavriago del 27/06/2012 ed a valere per il periodo 01.07.2012-31.12.2012;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.90 del Consiglio Comunale di Cavriago del 19/12/2012 ed a valere per il periodo 01.01.2013-30.06.2013;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.49 del Consiglio Comunale di Cavriago del 29/06/2013 ed a valere per il periodo 01.07.2013-31.12.2013;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.102 del Consiglio Comunale di Cavriago del 19/12/2013 ed a valere per il periodo 01.01.2014-31.12.2014;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.88 del Consiglio Comunale di Cavriago del 23/12/2014 ed a valere per il periodo 01.01.2015-31.12.2015;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.94 del Consiglio Comunale di Cavriago del 09/12/2015 ed a valere per il periodo 01.01.2016-31.12.2016.

Con particolare riferimento alla gestione dei seguenti servizi si evidenzia quanto segue.

Per la "gestione patrimonio del Comune", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2061, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna.

In considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono.

Nella fattispecie:

- per le spese sostenute nell'esercizio corrente, l'aliquota di ammortamento applicata è stata del 2,13%, pari ad un quarantasettesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio precedente, l'aliquota di ammortamento applicata era stata del 2,08%, pari ad un quarantottesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio 2013 l'aliquota di ammortamento applicata era stata del 2,04%, pari ad un quarantanovesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio 2012, l'aliquota di ammortamento applicata era stata del 2% pari ad un cinquantesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio 2011, l'aliquota di ammortamento applicata era stata dell'1,96% pari ad un cinquantunesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda.

Per la "gestione del Civico Cimitero", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2086, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna. Anche in questo caso, in considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono.

Nella fattispecie:

- per l'esercizio corrente non figurano sostenute spese e l'aliquota di ammortamento applicata sarebbe stata dell'1,39%, pari ad un settantaduesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio precedente, l'aliquota di ammortamento applicata era stata dell'1,37%, pari ad un settantatreesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio 2013, l'aliquota di ammortamento applicata era stata dell'1,35%, pari ad un settantaquattresimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda;
- per le spese sostenute nell'esercizio 2012, l'aliquota di ammortamento applicata era stata dell'1,33%, pari ad un settantacinquesimo della durata del periodo di concessione dei beni patrimoniali all'Azienda, mentre per l'anno 2011 non risultavano sostenuti investimenti ed oneri straordinari per la gestione di questo servizio e nessun processo di ammortamento si era reso necessario.

Si rimanda in ogni caso anche a quanto specificato nel precedente paragrafo "Ammortamenti".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	3.356.806
Saldo al 31/12/2014	3.939.175
Variazioni	-582.369

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	38.185	-	-	568.808	3.449.111	4.056.104
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	32.590	-	-	-	84.339	116.929
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	5.595	-	-	568.808	3.364.772	3.939.175
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	7.961	0	0	0	1.439.589	1.447.550
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(568.808)	-	(568.808)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.935	0	0	0	44.430	48.365
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	-	-	-	0	0
Altre variazioni	0	0	(7.961)	0	0	0	(1.404.785)	(1.412.746)
Totale variazioni	0	0	(3.935)	0	0	(568.808)	(9.626)	(582.369)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	1.660	-	-	-	3.355.146	3.356.806

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della società.

Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Per quanto attiene la voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" le acquisizioni del periodo si riferiscono a nuove acquisizioni di software e adeguamento straordinario delle procedure informatiche nei diversi ambiti di svolgimento dell'attività mentre per quanto riguarda la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si rinvia a quanto già riportato in precedente paragrafo.

Il rigo "Altre variazioni" accoglie interamente l'importo dei contributi in c/impianti imputati a decremento del valore dei cespiti immateriali, a valere sulle acquisizioni dell'anno corrente.

L'importo di € 568.808 presente all'inizio dell'esercizio nella colonna "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", inerente le spese sostenute nell'esercizio precedente per i lavori di completamento della Scuola d'infanzia presso il Parco del Cerchio, trova una variazione negativa al rigo "Riclassifiche del valore di bilancio" di pari importo, in seguito ad ultimazione dei lavori avvenuta nel corso dell'esercizio corrente. Per questo motivo, detto importo è stato iscritto in contropartita nella colonna "Altre immobilizzazioni immateriali", al rigo "Incrementi per acquisizioni", insieme agli altri costi sostenuti nell'esercizio per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare comunale. Si rimanda a quanto già illustrato al precedente paragrafo sulle "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene ed ammontano a complessivi euro 763.096.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nel successivo paragrafo "Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali".

I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza.

Si precisa inoltre che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Contributi in conto impianti

L'Azienda ha beneficiato, anche nel corso dell'esercizio corrente, di contributi, stanziati dal Comune di Cavriago, finalizzati alla realizzazione degli investimenti in beni patrimoniali ed al sostenimento degli oneri di manutenzione e riparazione straordinari, per lo svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio comunale. I suddetti contributi, essendo destinati ad acquisizione o realizzazione di beni strumentali ammortizzabili (materiali ed immateriali), assumono la caratteristica di "contributi in conto impianti" ed in base a quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I.C. n.16 e O.I.C. n.24) sono iscrivibili in bilancio solo nel momento in cui si verificano con certezza le condizioni previste per il riconoscimento e per l'erogazione dei contributi stessi.

Tali condizioni sono state accertate e riconosciute a seguito di dettagliata comunicazione da parte del Comune di Cavriago, attestante la conferma dell'ammontare, delle caratteristiche, delle modalità e dei tempi di erogazione dei contributi stanziati all'Azienda Speciale (atto n. 1628 di prot. del 09/02/2016).

Nell'esercizio corrente l'Azienda Speciale ha beneficiato altresì di contributi, stanziati dalla Regione Emilia Romagna, in forza di apposita convenzione stipulata in data 25 settembre 2013 e successiva Deliberazione di Giunta n.363 del 24 marzo 2014, finalizzati alla realizzazione degli "interventi energetici nell'area ecologicamente attrezzata di Corte Tegge".

Nel bilancio dell'Azienda, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono. Secondo questa impostazione contabile, vengono imputati a Conto Economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

Con riferimento al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai movimenti delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, l'imputazione dei contributi in c/impianti risulta evidenziata per ciascuna categoria di cespiti al rigo "Altre variazioni".

L'ammontare complessivo dei contributi c/impianti, a valere sulle acquisizioni di cespiti (materiali e immateriali) dell'anno 2015, è stato pari ad € 1.618.076, di cui € 1.261.966 per contributi ricevuti dal Comune di Cavriago ed € 356.110 da parte della Regione Emilia Romagna.

Si evidenzia anche per l'esercizio corrente che parte dell'ammontare dei contributi in c/impianti stanziati dal Comune di Cavriago e dalla Regione Emilia Romagna a favore dell'Azienda è relativo ad interventi sulla gestione del patrimonio comunale ancora in corso di realizzazione od il cui perfezionamento avverrà oltre la data del 31/12/2015.

Per questo motivo, così come avvenuto anche negli esercizi precedenti, l'Azienda ha iscritto l'importo di tali contributi, afferenti a beni ammortizzabili ancora in corso di acquisizione e/o ad opere straordinarie non ancora realizzate, nella voce di bilancio "D6) Acconti", trattandosi sostanzialmente di anticipi che troveranno la loro imputazione contabile, a riduzione del costo del cespite oggetto del contributo, solo nell'esercizio in cui tale bene ammortizzabile od opera straordinaria saranno acquisiti e/o realizzati, ed iscritti a bilancio.

Nel seguente prospetto riepilogativo si riassumono le riduzioni del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per effetto dei contributi in c/impianti erogati all'Azienda nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti:

a) contributi in c/impianti erogati dal Comune di Cavriago

Crediti v/Comune per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2015 e da ricevere entro l'esercizio successivo		€924.329
	(s/do dare - C II 5a)	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2015 (interventi non ancora realizzati al 31/12/15) da imputare ai cespiti negli esercizi successivi		€874.642
	(s/do avere - D6)	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2013 (interventi realizzati nell'anno 2015) imputati ai cespiti nell'esercizio 2015		€305.295
	(s/do dare - D6)	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2014 (interventi realizzati nell'anno 2015) imputati ai cespiti nell'esercizio 2015		€906.984
	(s/do dare - D6)	
Riduzione del costo delle immobilizzazioni avvenute nell'esercizio 2015 per imputazione dei contributi c/impianti ai relativi cespiti:		
- per contributi c/impianti anno 2015=	€ 49.687	
- per contributi c/impianti anno 2014=	€ 906.984	
- per contributi c/impianti anno 2013=	€ 305.295	

Tot. contributi c/impianti esercizio 2015	€ 1.261.966	€1.261.966
	(s/do avere BI-BII)	

(vedi dettaglio in "Movimenti delle immobilizzazioni")

Totale (s/do Dare)	€2.136.608
Totale (s/do Avere)	€2.136.608

b) contributi in c/impianti erogati dalla Regione Emilia Romagna

Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2014 (interventi realizzati nell'anno 2015) imputati ai cespiti nell'esercizio 2015		€356.110
	(s/do dare - D6)	
Riduzione del costo delle immobilizzazioni avvenute nell'esercizio 2015 per imputazione dei contributi c/impianti ai relativi cespiti:		
- per contributi c/impianti anno 2014=	€ 356.110	

Tot. contributi c/impianti esercizio 2015	€ 356.110	€356.110
	(s/do avere BI-BII)	
<i>(vedi dettaglio in "Movimenti delle immobilizzazioni")</i>		

Totale (s/do Dare)**€356.110****Totale (s/do Avere)****€356.110****Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite; si ritiene che detto criterio di valutazione sia correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Arredamento	15,00%
Impianti allarme	30,00%
Impianti di condizionamento e specifici	15,00%
Imp. e sistemi elettronici di telecomunicazione	20,00%
Area parcheggio Cavriago - Via Repubblica	0,00%

Con riferimento al nuovo parcheggio di Via Repubblica, i cui lavori sono stati completati nel mese di agosto 2013, si precisa che tale bene immobile è costituito da un'area urbana pubblica, da ricomprendersi pertanto nella categoria dei Terreni. Per questo motivo, tenuto anche conto di quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I. C. n.16) che dispongono l'esclusione dei terreni dal processo di ammortamento, così come peraltro confermato anche dalla vigente disciplina tributaria, già a decorrere dall'esercizio 2013, non si è proceduto al calcolo delle quote annue di ammortamento sul valore della suddetta area destinata al parcheggio pubblico.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai beni materiali strumentali acquistati nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50%, onde tener conto del minor periodo di tempo del loro utilizzo rispetto ai beni già esistenti all'inizio dell'esercizio.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	763.096
Saldo al 31/12/2014	663.017
Variazioni	100.079

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	521.362	41.114	44.066	149.801	-	756.343
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.904	11.304	16.825	58.295	-	93.328
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	514.459	29.810	27.242	91.506	-	663.017
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.835	72.304	7.529	269.874	0	354.542
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.242	10.189	6.489	31.271	0	49.191
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	0	-	0
Altre variazioni	0	(47.307)	(6.318)	(151.647)	0	(205.272)
Totale variazioni	3.593	14.808	(5.279)	86.957	0	100.079
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	518.052	44.618	21.963	178.463	-	763.096

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali della società.

Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Per quanto riguarda la categoria "Terreni e Fabbricati", come già riferito in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 sull'area destinata a parcheggio pubblico di Via Repubblica non sono più computate quote di ammortamento essendo tale cespite ricompreso nella categoria dei Terreni. L'ammortamento dell'esercizio per € 1.242 è riferito a cespiti compresi nella categoria delle Costruzioni leggere.

Tra le acquisizioni dell'esercizio riferite alle altre categorie di cespiti si segnalano nuovi investimenti in macchine elettroniche, personal computer, dispositivi informatici, mobili e arredi, destinati alle diverse strutture comunali ed in particolare a quelle che operano in attività scolastiche e socio-culturali.

Da segnalare nell'anno 2015 l'apertura della nuova sede della Farmacia comunale ubicata in Via C.A. Dalla Chiesa n.3/b presso il centro commerciale Conad che ha richiesto investimenti in nuovi mobili, arredi ed impianti per circa euro 140.000. Le nuove acquisizioni in parola, al netto degli ammortamenti d'esercizio, trovano un evidente riscontro nell'incremento delle Voci BII2) "Impianti e Macchinari" e BII4) "Altri beni" delle Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale.

Il rigo "Altre variazioni", di complessivi euro 205.272 (segno -) accoglie l'importo dei contributi in c/impianti, pari ad euro 205.331 (segno -), imputati a decremento del valore delle immobilizzazioni materiali acquisite nell'anno corrente. Nello stesso rigo sono anche confluiti euro 59 (segno +) per rettifica del "Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche" (Movimenti degli altri beni materiali).

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 3.942.736.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 256.830.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate in base al costo di acquisto determinato secondo il metodo dell'ultimo costo sostenuto.

Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (farmaci) sono state valutate in base al costo, pari al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte venditrici.

Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 111.415.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.021	(2.357)	9.664
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
	113.858	(12.107)	101.751

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci			
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	125.879	(14.464)	111.415

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono costituite dalle giacenze di medicinali e prodotti sanitari della Farmacia.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.// Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e sono rettificati, a copertura dei crediti di dubbia esigibilità, mediante l'apposizione al Conto Economico (voce B10-D) dell'importo di euro 10.000 a titolo di svalutazione. Nello specifico, dopo attenta e dettagliata analisi dei crediti ritenuti più a rischio, è stata operata, anche per l'esercizio corrente, una svalutazione di oltre il 20% del loro valore ed in questo modo, a fine esercizio, l'ammontare dei fondi svalutazione crediti copre oltre il 50% dei crediti ritenuti più a rischio. Si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati incassati crediti, ritenuti di dubbia esigibilità al 31/12/2014, per circa € 5.000.

Il fondo svalutazione crediti è determinato in modo generico sulla base dell'incidenza storica delle perdite su crediti, tenuto conto, per l'anno corrente, della svalutazione calcolata secondo le modalità indicate in precedenza. Il valore iscritto in bilancio ammonta ad euro 336.889 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 23.137, di cui una parte, pari ad € 5.328, presenta anche rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 del T.U.I.R.

La composizione dei crediti verso clienti al 31/12/2015 è la seguente:

Crediti v/clienti	€ 267.678
Fatture da emettere	€ 47.649
Clients in sofferenza	€ 44.698
Fondo svalutazione Crediti	€ (23.137)
TOTALE	€ 336.889

Crediti tributari/verso altri entro e oltre l'esercizio successivo

Tali crediti sono valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non sussistono ragionevoli motivi per considerarli di dubbia esigibilità.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, la natura e la composizione dei suddetti crediti risulta essere la seguente:

Crediti tributari entro l'esercizio successivo:

Credito Bonus Dip. DL 66/2014	€ 9.662
Erario c/Iva	€ 228.441
Erario c/Ires	€ 114.675
Erario c/Irap	€ 1.172
Crediti v/Erario in compensazione	€ 227.117
Totale	€ 581.067

Crediti tributari oltre l'esercizio successivo:

Erario c/rimborso IRES da istanza art.2 D.L. 201/2011	€ 36.917
Totale	€ 36.917

Crediti verso altri entro l'esercizio successivo:

Crediti v/Comune di Cavriago per contributi c/esercizio da ricevere	€ 13.360
Crediti v/Comune di Cavriago per contributi c/impianti da ricevere	€ 2.519.485
Crediti v/Regione per contributi da ricevere	€ 112.500
Crediti v/Stato per contributi da ricevere	€ 24.042
Inps c/contributi in compensazione	€ 8.104
Note di credito da ricevere	€ 78.920
Fornitori s/do dare	€ 1.376
Crediti v/altri	€ 20.474
Totale	€ 2.778.261

Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo:

Depositi cauzionali su utenze diverse	€ 7.563
Totale	€ 7.563

Tra i crediti tributari si segnalano:

- il credito v/Erario per Iva formatosi nel corso dell'esercizio per effetto dell'attività svolta;
- il credito v/Erario per Ires il cui ammontare è generato dall'eccedenza delle ritenute subite (aliquota del 4%) sui contributi in c/esercizio erogati dal Comune;
- il credito v/Erario per residui crediti fiscali maturati nell'esercizio precedente ed ancora in compensazione;
- il credito v/Erario di cui al D.L. 66/14 (Bonus Renzi);
- il credito per imposta Ires chiesto a rimborso con istanza presentata telematicamente in data 21/02/2013 ai sensi dell'art.2 D.L. 201/2011, ridotto di euro 8.319 quale rimborso parziale del credito liquidato nell'anno 2014.

Tra i crediti v/altri entro l'esercizio successivo si evidenziano quelli verso il Comune di Cavriago per contributi in c/esercizio e contributi in c/impianti, deliberati e stanziati a favore dell'Azienda, ma non ancora corrisposti alla data di chiusura del presente esercizio, così come risultante anche da attestazione rilasciata dal Comune prot. n.1628 del 09/02/2016.

Più in dettaglio, tra i suddetti crediti v/Comune di Cavriago figurano:

- € 13.360 per trasferimenti di competenza dell'anno 2015 relativi ad "Integrazione rette scolastiche minori assistiti" per € 8.415 e al "Trasferimento per il F/do anticrisi" per € 4.945, interamente liquidati entro la data di redazione del presente documento;
- € 337.197 per contributi in c/impianti, deliberati su investimenti ed oneri straordinari per l'anno 2013, interamente liquidati entro la data di redazione del presente documento;
- € 1.257.959 per contributi in c/impianti, deliberati su investimenti ed oneri straordinari per l'anno 2014, liquidati per € 962.803 entro la data di redazione del presente documento;
- € 924.329 per contributi in c/impianti, deliberati su investimenti ed oneri straordinari per l'anno 2015, di cui € 700.000 destinati alla ristrutturazione ed al miglioramento sismico della Scuola infanzia "I Tigli" di Via del Cristo. In questo caso nessun contributo risulta liquidato entro la data di redazione del presente documento.

Una più complessiva rappresentazione dei rapporti di credito e debito verso l'Ente di riferimento sarà fornita nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 6.886, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Tali crediti non presentano il requisito della esigibilità, in quanto non attribuiscono il diritto a percepire le relative somme nei confronti dell'erario.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 3.747.583.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	384.634	(47.745)	336.889	336.889	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	696.637	(78.653)	617.984	581.067	36.917
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.165	(4.279)	6.886	4.258	2.628
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.243.515	542.309	2.785.824	2.778.261	7.563
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.335.951	411.632	3.747.583	3.700.475	47.108

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono già stati evidenziati nei precedenti capitoli quelli v/Erario per istanza rimborso lres art.2 D.L. 201/2011 di euro 36.917 ed i crediti per depositi cauzionali di utenze di € 7.563 la cui scadenza è legata alla durata dei relativi contratti.

Il decremento dei crediti verso clienti è da attribuirsi sostanzialmente alle modalità e tempistiche di incasso dei servizi erogati, in particolare a quelli con pagamento a mezzo Effetti Sbf/Rid, oltre all'ulteriore importo stanziato a Fondo svalutazione crediti per € 10.000 ed al parziale incasso di crediti di dubbia esigibilità.

Il decremento dei crediti tributari deve attribuirsi in generale al minore credito Iva maturato nella gestione delle diverse attività svolte, anche per effetto di nuove modalità di assolvimento dell'imposta IVA (Reverse Charge e Split Payment) ed agli utilizzi in compensazione di crediti tributari già disponibili alla data di inizio dell'esercizio.

Il rilevante incremento dei crediti v/altri entro l'esercizio successivo è da imputarsi sostanzialmente al temporaneo differimento dell'incasso di crediti verso il Comune per contributi in c/impianti degli anni 2013 e 2014 che, come già evidenziato in precedenza, sono stati liquidati all'Azienda nei primi mesi dell'anno 2016 per un importo di oltre 1,3 milioni di euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	336.889	336.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	617.984	617.984
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.886	6.886
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.785.824	2.785.824
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.747.583	3.747.583

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 83.738, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	223.968	(140.760)	83.208
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	108	422	530
Totale disponibilità liquide	224.076	(140.338)	83.738

La variazione è dovuta ai flussi finanziari evidenziati nel Rendiconto finanziario.

Si segnala in particolare il decremento delle somme disponibili c/o FCR dovuto alle spese sostenute per gli investimenti effettuati nella nuova sede della Farmacia Comunale.

Il dettaglio della voce di bilancio al 31/12/2015 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2015
Cassa contanti	€ 530
Somme disponibili c/o FCR	€ 70.199
c/c ordinario c/o BPV-BSGSP	€ 2.576
c/c Flat – c/o Unicredit	€ 10.432
TOTALE	€ 83.738

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I "Risconti attivi" iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano ad euro 2.223.

Non sono presenti "Ratei attivi" alla chiusura dell'esercizio corrente.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	3.599	(1.376)	2.223
Totale ratei e risconti attivi	3.599	(1.376)	2.223

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su assicurazioni generali ed automezzi (<i>compresa Farmacia</i>)	2.223	3.599
TOTALE	2.223	3.599

Durata risconti attivi

Tutti i risconti attivi hanno importi scadenti entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.302.868 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 800.800.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	750.819	-	(248.751)	800.000	-	-		1.302.068
Riserva legale	2.706	-	(2.706)	-	-	-		-
Altre riserve								
Varie altre riserve	-	-	-	2	-	-		2
Totale altre riserve	-	-	-	2	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(251.457)	-	251.457	-	-	-	798	798
Totale patrimonio netto	502.068	0	0	800.002	0	0	798	1.302.868

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	2
Totale	2

L'incremento del Patrimonio Netto pari ad € 800.800 è da attribuirsi come segue:

- utile dell'esercizio corrente per € 798;
- riserva di arrotondamento (extracontabile) per € 2;

- aumento del Fondo di dotazione per € 800.000. A questo riguardo si rimanda al precedente paragrafo in cui è stata esaminata la Voce A) "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	1.302.068	capitale	B	248.751
Riserva legale	-			2.706
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2			-
Totale	1.302.070			251.457

Legenda:

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale posta contabile, evidenziata nella voce C del Passivo di Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T. F.R., alla chiusura dell'esercizio era pari ad euro 164.444.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	131.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.664
Utilizzo nell'esercizio	(18.486)
Altre variazioni	(364)
Totale variazioni	32.814

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	164.444

La variazione è costituita dalle indennità di TFR maturate a favore dei dipendenti nell'esercizio corrente, al netto delle quote di F/do TFR liquidate ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dell'imposta sostitutiva sul TFR di cui alla Legge 47/2000.

La differenza di € 1.349 tra l'importo indicato al rigo "Accantonamento nell'esercizio" per € 51.664 e l'importo di cui alla Voce B9c) "trattamento di fine rapporto" del Conto Economico per € 53.013 è rappresentata dall'accantonamento ai Fondi pensione aziendali.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di bilancio afferenti i seguenti "Debiti":

Debiti verso banche entro/oltre l'esercizio successivo

a) dettaglio dei debiti verso banche entro l'esercizio successivo, pari ad euro 600.485:

DESCRIZIONE	31/12/2015
c/c ordinario c/o Unicredit	€ 338.958
Mutuo BPV-BSGSP – debito entro l'es. successivo	€ 63.172
Mutuo Cassa DP n.4557257 – debito entro l'es. successivo	€ 97.834
Mutuo Cassa DP n.4557390 – debito entro l'es. successivo	€ 100.521
TOTALE	€ 600.485

b) dettaglio dei debiti verso banche oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 2.533.831:

DESCRIZIONE	31/12/2015
Mutuo BPV-BSGSP – debito oltre l'es. successivo	€ 1.055.923
Mutuo Cassa DP n.4557257 – debito oltre l'es. successivo	€ 669.466
Mutuo Cassa DP n.4557390 – debito oltre l'es. successivo	€ 808.443
TOTALE	€ 2.533.831

Debiti verso altri finanziatori entro/oltre l'esercizio successivo

Trattasi del residuo debito a fine esercizio nei confronti dell'A.S. "Farmacie Comunali Riunite - F.C.R." per l'anticipazione dei mezzi finanziari necessari all'acquisizione di mobili, arredi, impianti ed attrezzature della nuova Farmacia comunale di Via C.A. Dalla Chiesa, così come risultante dal contratto commerciale agli atti sottoscritto tra F.C.R. e Azienda Speciale in data 28/11/2014.

Nello specifico, l'ammontare massimo finanziato da F.C.R. a fronte degli investimenti nella nuova Farmacia è stato di € 100.000, di cui € 33.333 già rimborsati dall'Azienda Speciale nel corso dell'anno 2015. La somma residua di complessivi € 66.666, sarà da rimborsare quanto ad € 33.333 entro l'anno 2016 e per € 33.333 entro l'anno 2017. Il suddetto finanziamento è fruttifero di interessi pari al T.U.R. + 0,5%.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari". Alla chiusura dell'esercizio i debiti tributari erano principalmente composti da debiti per ritenute d'acconto di lavoro dipendente, assimilato e autonomo il cui versamento è avvenuto in data 16/01/2015.

Altri debiti

Dettaglio degli "Altri debiti" entro l'esercizio successivo, pari ad euro 400.967:

DESCRIZIONE	31/12/2015
Dipendenti c/retrib. e ratei	€ 75.920
Debiti per progetti educativi e sociali e fondi assistenziali	€ 193.295
Clienti s/do avere	€ 26.067
Anticip.in c/contributi Comune	€ 102.000
Altri debiti	€ 3.685
TOTALE	€ 400.967

Tra i debiti per progetti educativi e sociali e fondi assistenziali si segnalano:

- € 129.112 per debiti verso Unione Val d'Enza di cui € 111.638 per Progetto educativo "Filorosso";
- € 13.401 per Fondi assistenziali/anticrisi ed integrazione rette a minori assistiti.

Il debito verso il Comune di Cavriago "Anticipazione di contributi in c/esercizio" per € 102.000 rappresenta l'eccedenza dei contributi in c/esercizio erogati all'Azienda Speciale nel corso dell'anno 2015 rispetto a quelli di competenza dell'esercizio corrente, secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie. Tale anticipazione concorrerà pertanto all'ammontare dei contributi in c/esercizio di competenza dell'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 7.397.549.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	3.343.719	(209.403)	3.134.316	600.485	2.533.831	1.404.728
Debiti verso altri finanziatori	-	66.666	66.666	33.333	33.333	-
Acconti	2.257.067	(683.216)	1.573.851	1.563.319	10.532	-
Debiti verso fornitori	1.897.503	263.990	2.161.493	2.161.493	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	29.352	(2.866)	26.486	26.486	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.182	2.588	33.770	33.770	-	-
Altri debiti	99.176	301.791	400.967	400.967	-	-
Totale debiti	7.657.999	(260.450)	7.397.549	4.819.853	2.577.696	1.404.728

Debiti di durata superiore a cinque anni

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, tutti riferiti a debiti verso banche per Mutui chirografari stipulati con:

a) **BPV-BSGSP** in data 11/03/2011 ed avente scadenza in data 31/12/2031 di complessivi euro 1.350.000 e la cui prima rata in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2012. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **794.646**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago pari all'ammontare dell'importo erogato.

b) **Cassa Depositi e Prestiti n.4557257** in data 21/12/2012 ed avente scadenza in data 31/12/2022 di complessivi euro 1.040.000 e la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2013. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **239.851**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 1.200.000.

c) **Cassa Depositi e Prestiti n.4557390** in data 05/12/2013 ed avente scadenza in data 31/12/2023 di complessivi euro 1.100.000 e la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2014. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **370.231**. Il mutuo è garantito da fideiussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 1.270.000.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Principali variazioni intervenute sui debiti

Debiti verso banche: la variazione in diminuzione per € 209.403 è da imputarsi in particolare al rimborso delle quote capitale afferenti le rate in scadenza nell'esercizio sui mutui in essere. Si veda anche la composizione dei debiti bancari riportata in precedenza.

Debiti verso altri finanziatori: si rinvia all'esame della presente Voce contabile riportata nell'introduzione al paragrafo.

Acconti: la variazione in diminuzione per € 683.216 è così determinata:

- da variazione in diminuzione di € 1.568.390 relativa ad acconti di contributi c/impianti, di esercizi precedenti, imputati ai cespiti ammortizzabili ed agli investimenti acquisiti e/o realizzati nell'esercizio corrente;
- da variazione in aumento di € 874.642 relativa ad acconti di contributi in c/impianti anno 2015, iscritti in bilancio nell'esercizio corrente. In questo caso, l'imputazione dei contributi in c/impianti, a riduzione delle rispettive immobilizzazioni immateriali o materiali, avverrà in esercizi futuri e cioè al momento dell'acquisizione dei cespiti o della realizzazione delle opere straordinarie previste. Sull'argomento si rinvia anche a quanto già esposto in precedenza con riferimento ai "Criteri di valutazione dell'attivo e delle immobilizzazioni";
- da variazione in aumento di € 10.532 riferita all'iscrizione in bilancio di anticipazioni verso clienti e, più precisamente, per primo acconto riscosso dalla Cooperativa Novecento a fronte della concessione per la gestione della Multisala Novecento, con riferimento al periodo 01/01/2019-04/02/2034, così come risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'Azienda Speciale in data 30/12/2015.

Debiti v/fornitori: l'incremento è da attribuirsi in parte ai debiti verso fornitori per gli investimenti effettuati nello svolgimento delle diverse attività svolte ed in parte alla dilazione di debiti legati ad investimenti dell'anno 2015 il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'anno 2016, in concomitanza con le maggiori disponibilità liquide derivanti dai trasferimenti in c/impianti da parte del Comune.

Altri Debiti: l'incremento di € 301.791 è sostanzialmente da attribuirsi alle poste contabili "Debiti per progetti educativi e sociali" e "Anticipazione in c/contributi Comune" già esaminate in precedenza in occasione del commento al dettaglio della suddetta Voce di bilancio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.134.316	3.134.316
Debiti verso altri finanziatori	66.666	66.666
Acconti	1.573.851	1.573.851
Debiti verso fornitori	2.161.493	2.161.493
Debiti tributari	26.486	26.486
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.770	33.770
Altri debiti	400.967	400.967
Debiti	7.397.549	7.397.549

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'Azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso l'ente di riferimento.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti nell'esercizio corrente o precedente ratei e risconti passivi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE
(Art. 2427, comma 1, n. 9 Cod.Civ.)

Non sussistono conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico, per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico stesso.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.566.749.

L'incremento dei ricavi per circa € 130.000 rispetto al precedente esercizio è da imputarsi sostanzialmente ai maggiori introiti della Farmacia comunale che ha sicuramente beneficiato dell'attività svolta nei nuovi locali di Via C.A. Dalla Chiesa a partire dal mese di aprile del 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi corrispettivi mensa	136.614
Ricavi rette scolastiche	697.180
Ricavi servizio trasporti	38.284
Ricavi settore tecnico	218.439
Ricavi Farmacia	1.476.231
Totale	2.566.749

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Vendite e prestazioni Italia	2.566.749
Totale	2.566.749

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono in particolare l'ammontare dei contributi in c/esercizio di competenza dell'anno 2015, di cui € 1.820.200 erogati dal Comune di Cavriago e di circa € 140.000 stanziati da Regione, Provincia e Ministero per il funzionamento del servizio scolastico. Come per gli esercizi precedenti, nella presente Voce di bilancio figura anche iscritto il rimborso del costo del personale dipendente del Comune di Cavriago comandato presso l'Azienda Speciale pari ad € 992.717

Contributi c/impianti

Si segnala che la voce A.5 di Conto Economico non comprende alcuna quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati all'acquisizione dei cespiti poichè essi sono stati portati in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Come già precisato al punto "Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali" della presente Nota, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono e pertanto il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 5.546.385.

Le variazioni delle poste contabili che compongono i Costi della produzione sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2015 (euro)	31/12/2014 (euro)	variazione (euro)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.328.962	1.273.310	55.652
Costi per servizi	2.023.445	2.060.432	-36.987
Costi per godimento beni di terzi	68.859	77.563	-8.704
Costi per il personale	1.936.246	2.029.094	-92.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	97.555	78.548	19.007
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	10.000	10.000	0
Variazioni delle rimanenze di mat.prime, sussidiarie, consumo e merci	14.465	20.116	-5.651
Oneri diversi di gestione	66.853	42.677	24.176
TOTALE	5.546.385	5.591.740	-45.355

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

PROVENTI DI PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, comma 1, n. 11 Cod.Civ.

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	90.336
Altri	4.897
Totale	95.233

Il lieve decremento complessivo degli oneri finanziari per circa € 3/mila deve attribuirsi alla diminuzione degli interessi passivi bancari per circa € 7/mila, derivante in parte dal fisiologico decremento degli oneri finanziari sui Mutui (dovuti al rimborso delle quote di capitale) oltre alla diminuzione dei tassi sul Mutuo B.co Popolare, mentre risultano essere incrementati per circa € 4/mila gli oneri finanziari verso fornitori e diversi.

Si segnala che i proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi di conto corrente e verso clienti.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive non tassate	0	2527
Arrotondamento conv.euro	0	0
Totale proventi straordinari		2.527

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sussistono oneri straordinari di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il credito v/Erario a titolo di Ires, per € 114.675, è rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 4-bis "Crediti Tributari" e comprende, in particolare, le ritenute d'acconto subite sull'erogazione dei contributi in c/esercizio ricevuti.

Il credito v/Erario per Irap, pari ad € 1.172, è esposto nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 4-bis "Crediti Tributari" e tiene conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 64.609, in eccedenza rispetto all'imposta Irap iscritta nella voce E 22 di Conto Economico.

La linea 22 del conto economico (imposte correnti) si compone come di seguito indicato:

IRES	€	(2.864)
IRAP	€	(63.437)
Totale	€	(66.301)

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Non sono state rilevate le attività derivanti da imposte anticipate sull'esercizio corrente nel rispetto del principio della prudenza ed in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali, circa la necessità di procedere all'iscrizione di imposte anticipate solo quando vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate", risultano iscritti i residui importi delle imposte differite attive stanziati in esercizi precedenti e che saranno riassorbiti negli esercizi futuri;
- nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" non risultano iscritte imposte, nemmeno da esercizi precedenti;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" figurano iscritte le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti e riassorbiti nel presente esercizio, relativamente alla quota di competenza dell'esercizio in corso. Nel dettaglio:

Imposte correnti	66.301
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	4.279
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-4.279
Totale imposte (22)	70.580

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES		
- Fondo imposte differite: IRAP		

Totali		
- Attività per imposte anticipate: IRES	6.886	11.165
- Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	6.886	11.165

L'indicazione delle principali differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio e in quelli precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate, è quella risultante dal seguente prospetto.

Le imposte anticipate sono prevalentemente afferenti a costi di competenza di precedenti esercizi ed in particolare a costi di manutenzione e riparazione su beni propri, eccedenti il limite annuo fiscalmente deducibile ai fini dell'Ires. Nella fattispecie dette imposte anticipate sono state calcolate computando un'aliquota teorica Ires pari al 27,5% per l'anno 2016 e del 24% per gli anni 2017 e 2018 in relazione ai provvedimenti di legge che prevedono la modifica dell'aliquota Ires dall'01/01/2017.

Prospetto Imposte anticipate e differite

Imposte anticipate		Situazione anni precedenti			
Descrizione	Quota deducibile 2016	Quota deducibile esercizi successivi	Totali	Valori esercizio precedente	Differenza
Costi Mrat ecc.5% anno 2011	6.814	0	6.814	13.628	-6.814
Costi Mrat ecc.5% anno 2012	3.754	3.754	7.508	11.262	-3.754
Costi Mrat ecc.5% anno 2013	3.598	7.196	10.794	14.392	-3.598
Accant. rischi su crediti	1.316		1.316	1.316	0
TOTALE	15.482	10.950	26.432	40.598	-14.166
IRES 27,5 % (anno 2016) - 24% (anni 2017 e 2018)	4.258	2.628	6.886	11.164	-4.279
IRAP 3,90 %					
TOTALE CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO L'ES. SUCCESSIVO			4.258	4.258	0
TOTALE CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE OLTRE L'ES. SUCCESSIVO			2.628	6.907	-4.279

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	798	(251.457)
Imposte sul reddito	70.580	68.503
Interessi passivi/(attivi)	94.713	98.471
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	166.091	(84.483)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.013	43.764
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.555	78.548
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	150.568	122.312
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	316.659	37.829
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.464	20.116
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	47.745	(114.154)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	263.990	585.047
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.376	(2.386)

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(847.051)	(151.178)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(519.476)	337.445
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(202.817)	375.274
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(94.713)	(98.471)
(Imposte sul reddito pagate)	(64.609)	(76.729)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(20.199)	(18.824)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(179.521)	(194.024)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(382.338)	181.250
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(149.269)	(53.798)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	534.004	(1.688.856)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	384.735	(1.742.654)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	52.438	310.884
Accensione finanziamenti	100.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(295.175)	(259.442)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(142.737)	51.442
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(140.340)	(1.509.962)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	224.076	1.734.038
Disponibilità liquide a fine esercizio	83.738	224.076

Si segnala che le "variazioni del capitale circolante netto" non ricomprendono i crediti verso il Comune di Cavriago per versamenti ancora dovuti, per € 800.000. Parimenti, i flussi finanziari dell'attività di finanziamento non ricomprendono a titolo di "Aumento di capitale a pagamento" l'importo di € 800.000, per incremento del Fondo di dotazione.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria (art.2427, co.1, n.15 Cod.Civ.);
- Ammontare complessivo emolumenti spettanti agli amministratori e ai sindaci (art.2427, co.1, n.16 Cod.Civ.);
- Corrispettivo spettante al Revisore legale (art.2427, co.1, n.16 bis Cod.Civ.);
- Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni emesse dalla società (art.2427, co.1, n.17 Cod.Civ.);
- Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi (art.2427, co.1, n.18 Cod.Civ.);
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società (art.2427, co.1, n.19 Cod.Civ.);
- Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art.2497 bis Cod.Civ.).

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 co.1, n.20 Cod.Civ.);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 co.1, n. 21 Cod.Civ.);
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 co.1, n. 22-bis Cod.Civ.);
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co.1, n. 22-ter Cod. Civ.);
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 co.1, n. 6-bis Cod.Civ.);
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis co. 1, n.1 Cod.Civ.);
- Informazioni complementari (art. 2423 co.3 Cod.Civ.).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	32
Totale Dipendenti	32

Alla data del 31/12/2015 l'organico del personale in forza presso l'Azienda risulta così costituito:

- 35 dipendenti con la qualifica di impiegato, di cui n. 12 con contratto di lavoro part – time e n.2 con agevolazioni contributive.

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare complessivo emolumenti spettanti agli amministratori e ai sindaci (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che i compensi di competenza degli Amministratori relativamente all'esercizio 2015 ammontano ad € 450.

Non sussistono compensi a componenti il Collegio Sindacale in quanto la revisione legale dei conti è affidata ad un Revisore Unico.

	Valore
Compensi a amministratori	450
Totale compensi a amministratori e sindaci	450

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'Azienda ha nominato un Revisore Unico, al quale è affidata la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis Codice Civile.

L'ammontare complessivo del corrispettivo spettante al Revisore Unico, per l'attività complessivamente svolta nel corso del 2015, è stato pari ad euro 6.721.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

L'Azienda non ha la natura giuridica di s.p.a. o di s.a.p.a. ma di Azienda Speciale ed è stata costituita dal Comune di Cavriago, che è il suo unico ente di riferimento.

Essa dispone, pertanto, di un capitale di dotazione, che alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 1.302.068, versato per euro 502.068.

Il capitale di dotazione è parte del patrimonio dell'Azienda.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'Azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'Azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'Azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parte correlate dotate dei requisiti richiesti dal numero 22-bis) dell'art. 2427, comma 1, C.C.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Non sussistono.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (art. 2423, co. 3, Cod. Civ.)

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423, comma 3, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Partecipazioni detenute in società a responsabilità illimitata (art. 2361, comma 2, Cod. Civ.)

Si precisa che l'Azienda non detiene partecipazioni in altre imprese, pertanto non sono presenti in bilancio partecipazioni in società che presentano illimitata responsabilità per le obbligazioni contratte.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita il Comune di Cavriago a deliberare circa il risultato d'esercizio, pari ad euro 798, e ad approvare il bilancio così come presentato, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 29 dello statuto dell'Azienda.

Cavriago, lì 30 marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Torquato Bonilauri

